

due parole

mensile di facile lettura

Sped. in abb. post. gr. III/70%



Bill Clinton con la moglie e la figlia

Bill Clinton è il nuovo Presidente degli Stati Uniti d'America

- Bill Clinton è il nuovo Presidente degli Stati Uniti d'America (Usa). Gli americani hanno eletto Bill Clinton nel novembre del 1992, ma Clinton inizia a fare il Presidente il 20 gennaio 1993. Bill Clinton è il primo presidente democratico dopo 12 anni. Prima di Clinton gli Usa hanno avuto due presidenti repubblicani: Ronald Reagan per otto anni e George Bush per quattro anni.
- Clinton vuole migliorare l'economia americana, cioè vuole far diminuire il numero dei disoccupati e far diventare più ricchi gli Usa.
- Secondo Clinton, bisogna usare i soldi dello Stato per istruire meglio le persone, per insegnare nuovi mestieri a quelli che non hanno lavoro, per costruire nuove fabbriche soprattutto nelle zone più povere degli Stati Uniti.
- Clinton vuole trasformare le industrie di armi: le industrie devono produrre meno armi di adesso e produrre altre merci. Così queste industrie non dovranno chiudere, ma potranno continuare a produrre e molte persone potranno continuare a lavorare. Clinton ha promesso che farà costruire nuove strade e ferrovie per permettere a tutti di viaggiare meglio e per trasportare con più facilità i prodotti delle industrie in tutti gli Stati Uniti d'America. Anche gli stranieri potranno costruire industrie negli Stati Uniti d'America. Però gli stranieri dovranno pagare più tasse degli americani. Clinton ha detto che farà pagare più tasse alle persone più ricche e meno tasse alle altre persone. Clinton vuole migliorare il sistema sanitario americano per dare assistenza gratuita a chi ha problemi di salute.
- Secondo Clinton, il problema dell'inquinamento dell'acqua, dell'aria, della terra è molto grave e deve essere risolto rapidamente. In particolare Clinton vuole trovare il modo di riciclare i rifiuti, cioè trasformarli in prodotti utilizzabili, e di non inquinare l'ambiente.
- Anche Hillary Clinton, la moglie di Bill Clinton, vuole impegnarsi per migliorare la vita degli americani. Hillary Clinton ha detto che servono più asili nido, ospedali e medici per i bambini. Hillary Clinton si è sempre impegnata per risolvere i problemi delle donne e vuole continuare a farlo.
- Bill Clinton dovrà impegnarsi nei quattro anni in cui sarà Presidente perché gli Stati Uniti hanno gravi problemi da risolvere.

Anno 4, numero 1 gennaio 1993

Università degli Studi di Roma "La Sapienza", dipartimento di scienze del linguaggio

“La Bella e la Bestia”

• Il film *La Bella e la Bestia* è un cartone animato della casa cinematografica Walt Disney.

• Il film *La Bella e la Bestia* racconta la storia di un principe. Una sera una vecchia mendicante bussa alla porta del principe. Il principe scaccia la vecchia che si trasforma in una fata. La fata trasforma il bel principe in una Bestia e dice al principe che potrà essere di nuovo un bellissimo principe solo se qualcuno l'amerà.

• In un villaggio vicino al castello vive una bella ragazza, Belle. Un giorno il padre di Belle decide di andare alla fiera della città. Però sbaglia la strada e arriva al castello dove vive la Bestia. La Bestia lo mette in prigione.

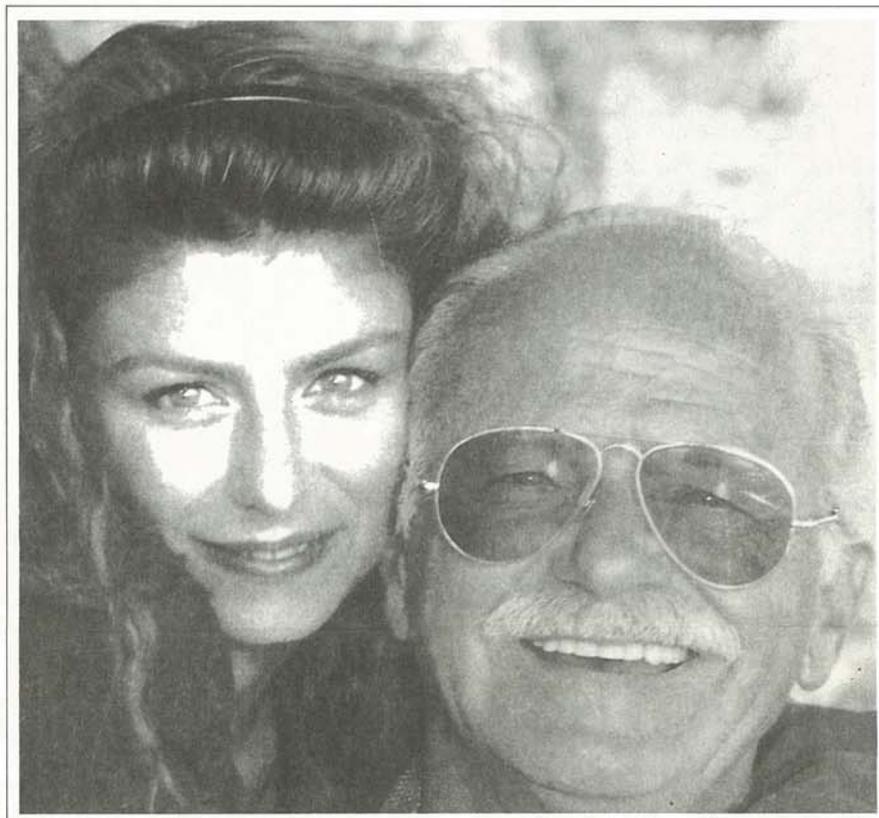
• Belle va a cercare il padre e finisce anche lei nel castello. Belle chiede alla Bestia di lasciare libero il padre e di prendere lei come prigioniera.

• La Bestia accetta e Belle rimane nel castello. Dopo i primi giorni, Belle e la Bestia cominciano a diventare amici, e a poco a poco s'innamorano.

• Per sapere se la Bestia diventa di nuovo un bel principe, basta andare al cinema a vedere il film.

• Il film *La Bella e la Bestia* ha vinto l'Oscar per la colonna sonora, cioè per le musiche e le canzoni che accompagnano tutto il film. Autori della colonna sonora sono Howard Ashman e Alan Menken.

• Il cantautore italiano Gino Paoli e la figlia, Amanda Sandrelli, cantano la canzone *La Bella e la Bestia* alla fine del film. In fondo a questa pagina riportiamo le parole della canzone.

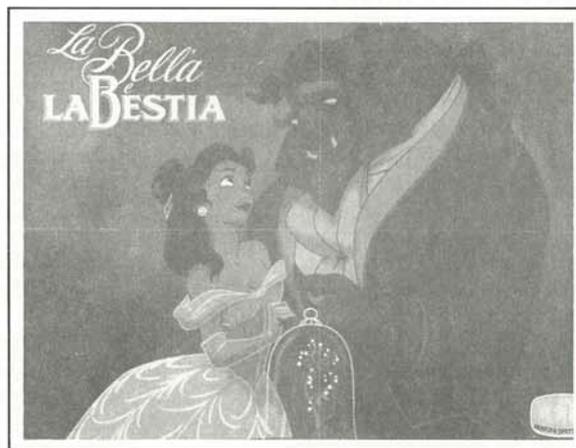


Gino Paoli e sua figlia Amanda Sandrelli

Le parole della canzone “La Bella e la Bestia”

• C'è una bestia che s'addormenterà ogni volta che bella come sei le sorriderai. Quel che non si può neanche immaginar è una realtà che succede già e spaventa un po'. Ti sorprenderà come il sole ad est quando sale su e spalanca il blu nell'immensità. Ti sorprenderà come il sole ad est quando sale su e spalanca il blu nell'immensità. Stessa melodia un'altra armonia semplice magia che ti cambierà

ti riscalderà. Quando sembra che non succeda più ti riporta via come la marea la felicità...



La musica classica alla radio

Radio Tre, ore 9

• Ogni giorno, possiamo ascoltare pezzi o concerti interi di musica classica alla radio. Per esempio, dal lunedì al giovedì, tra le 9 e le 10.30, Radio Tre trasmette musica classica. La trasmissione si chiama *Concerto del mattino*. Il presentatore Guido Ricci presenta le musiche e dà informazioni sulla vita e le opere degli autori. Il lunedì il *Concerto del mattino* è diviso in due parti. Il concerto comincia alle 7.30 e finisce alle 8.30. Riprende alle 9 e finisce alle 10.30. La domenica il *Concerto del mattino* è diviso in quattro parti: comincia alle 8.30 e finisce alle 12.10. Tra una parte e l'altra, Radio Tre trasmette il *Giornale Radio Tre* e il settimanale *Speciale Domenica*.

La prima colazione

• L'Istituto Nazionale della Nutrizione ha fatto una ricerca sugli alimenti che gli italiani mangiano a colazione. Secondo questa ricerca, le persone che non fanno colazione hanno poche energie durante la mattina e diventano nervose facilmente. Poiché non hanno fatto colazione, queste persone, a pranzo, hanno molta fame, mangiano troppo e nel pomeriggio poi hanno sonno. La prima colazione è un pasto molto importante per cominciare bene la giornata.

• Per fare una buona prima colazione dobbiamo stare attenti alla qualità e alla quantità degli alimenti. Gli alimenti della prima colazione devono contenere zuccheri, amidi, proteine e grassi. Gli zuccheri si trovano nel miele, nello zucchero, nella marmellata e nella frutta. Gli zuccheri danno al nostro corpo un'energia che usiamo subito dopo la colazione. Gli amidi si trovano nel pane, nelle fette biscottate e nei biscotti. Gli amidi danno al nostro corpo un'energia che consumiamo verso metà mattina.



Foto di S. Alisi

Le proteine e i grassi si trovano nel latte e negli alimenti fatti con il latte, come i formaggi e lo yogurt. Le proteine e i grassi ci danno un'energia che consumiamo verso la fine della mattina.

• In Italia la prima colazione di solito comprende alimenti che hanno una giusta quantità di zuccheri, amidi, proteine e grassi.

• A colazione possiamo mangiare:

- una o due tazze di latte,
- caffè, orzo, tè e cioccolata, secondo i nostri gusti,
- un cucchiaino di zucchero o di miele,
- 100 grammi circa di pane, o di fette biscottate o di biscotti,
- 15 grammi di marmellata,
- 10 grammi di burro,
- un frutto.

Chi non digerisce il latte, può sostituire lo yogurt al latte.

Marmellata di limoni

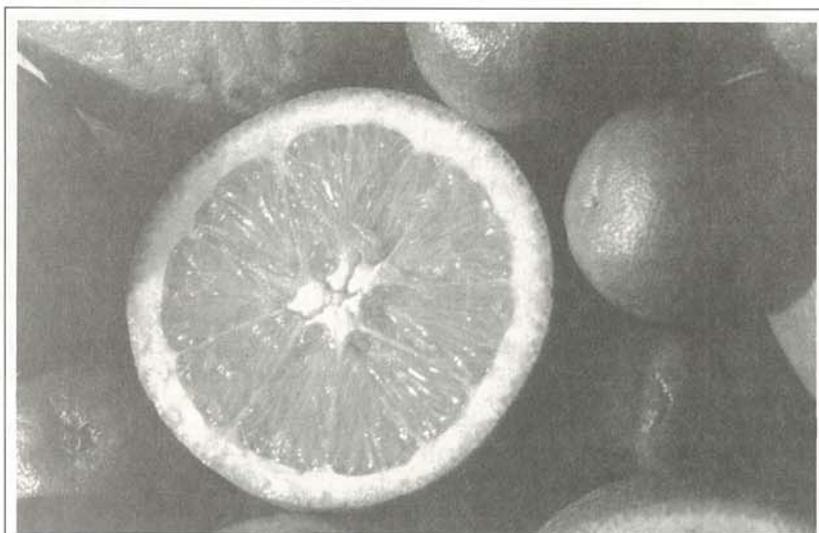
Che cosa occorre

- 6 limoni
- 1 chilogrammo di zucchero
- un rametto di salvia
- alcuni barattoli con coperchio a vite

Che cosa devo fare

Come per la marmellata di arance metto i limoni a bagno in acqua fredda

per 24 ore, poi li faccio bollire, infine li rimetto nell'acqua fredda. Il giorno dopo li taglio a fettine, li metto in una pentola con lo zucchero e qualche fogliolina tenera di salvia. Mescolo e faccio cuocere per un'ora. Poi verso la marmellata nei barattoli, li chiudo e avvito bene il coperchio.



Marmellata di arance

Che cosa serve

- 1 chilogrammo di arance
- 2 limoni o 2 arance amare
- 1 chilogrammo di zucchero
- alcuni barattoli con coperchio a vite

Che cosa devo fare

Lavo bene arance e limoni e li pungo con uno spillo. Poi li lascio a bagno in due litri di acqua fredda per 24 ore. Il giorno dopo faccio bollire l'acqua in una pentola e ci metto a cuocere le arance e i limoni per un quarto d'ora. Li scolo e li rimetto a bagno in acqua fredda per altre 24 ore. Il giorno dopo taglio in 4 pezzi arance e limoni, tolgo le bucce e i semi. Passo la polpa con il passaverdure, taglio le bucce a striscioline sottili. Metto polpa e bucce in una pentola, aggiungo lo zucchero e faccio bollire. Mescolo bene e lascio cuocere lentamente per mezz'ora. Riempio i barattoli puliti e asciutti con la marmellata caldissima e abbastanza liquida. Scuoto un po' i barattoli e li batto pian piano sul tavolo così la marmellata si assesta bene e le bolle d'aria vanno via. Infine chiudo i barattoli e avvito bene tutti i coperchi.

Foto di S. Alisi

La riforma del servizio sanitario nazionale

- I ministri del governo italiano hanno deciso di ridurre la spesa per il servizio sanitario pubblico. Inoltre hanno affidato ai consiglieri delle Regioni il compito di riorganizzare le Unità Sanitarie Locali (USL) e di stabilire le norme regionali per il nuovo servizio sanitario.

- I cittadini devono partecipare alla spesa per i servizi sanitari in misura maggiore di prima. Infatti aumentano i contributi che i lavoratori dipendenti e i pensionati pagano ogni mese per l'assistenza sanitaria.

- Inoltre quasi tutti i cittadini devono pagare il ticket, che è aumentato. Il ticket è la somma di denaro che i cittadini pagano per avere medicine, analisi, visite mediche e terapie. Tutti i cittadini avranno gratis solo le medicine salvavita, cioè le medicine che servono a curare malattie molto gravi.

- Molti cittadini hanno protestato contro queste decisioni e hanno chiesto alcuni cambiamenti. Noi di *Due parole* parleremo ancora della riforma sanitaria nei prossimi numeri del giornale.



I cittadini pagano il servizio sanitario in misura differente

- La riforma del servizio sanitario stabilisce che i cittadini partecipano alla spesa sanitaria in misura differente in base alla condizione economica e allo stato di salute.

- L'assistenza sanitaria è in gran parte gratuita solo per le persone invalide, cioè che non possono lavorare, e per le persone molto povere. Queste persone non devono pagare le visite mediche, le analisi, le terapie. Per le medicine, queste persone hanno diritto ad avere gratis le medicine di 16 ricette all'anno. Dopo 16 ricette, anche queste persone devono pagare un ticket.

- Per le persone che hanno malattie croniche, cioè continue, e gravissime l'assistenza medica è gratuita solo per la cura di queste malattie. Però queste persone devono pagare il ticket per le medicine che non servono a curare la loro malattia cronica.

- Per le persone che superano i livelli di reddito stabiliti da 30 a 55 milioni di lire all'anno, l'assistenza sanitaria è a pagamento. La persona che supera questi redditi deve pagare 85.000 lire all'anno per il medico di famiglia. Inoltre queste persone devono pagare il costo intero delle medicine fino alla somma di 40.000 lire.

Se le medicine costano di più, queste persone pagano una piccola parte del resto della somma necessaria. Per le analisi e le cure queste persone pagano il costo intero fino a 100.000 lire. Se analisi e cure costano di più, queste persone pagano una piccola parte del resto della somma necessaria.

- Per tutte le altre persone l'assistenza sanitaria è gratuita solo in parte. Queste persone non pagano il medico curante, però pagano una parte del costo delle medicine, delle visite specialistiche, delle analisi, delle terapie.



Assistenza medica diretta e indiretta

- La riforma del servizio sanitario presenta altre grandi novità. Ora i cittadini possono scegliere l'assistenza sanitaria diretta o l'assistenza sanitaria indiretta.

- Con l'assistenza diretta, i cittadini usano il servizio sanitario pubblico. Con l'assistenza indiretta, i cittadini scelgono di usare i servizi sanitari organizzati da medici privati, e poi chiedono il rimborso di una parte della spesa al servizio sanitario pubblico. Oppure i cittadini si iscrivono ad una mutua, cioè pagano una somma ad un'organizzazione che procura ai cittadini iscritti i servizi sanitari necessari a condizioni convenienti.



Nuove norme contro l'inquinamento dell'aria

• Nel mese di novembre 1992, il Ministro dell'Ambiente, Carlo Ripa di Meana, ha fatto un decreto per cercare di risolvere il problema dell'inquinamento dell'aria nelle città italiane. Nelle città l'aria è sempre più inquinata e danneggia la salute dei cittadini. Il decreto riguarda quindici città molto inquinate: Bari, Bologna, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia, Lucca, Modena, Reggio Emilia e Pescara. Dal mese di ottobre 1993 il decreto riguarderà altre città d'Italia se anche in queste città l'inquinamento dell'aria diventerà pericoloso per i cittadini.

• In questo decreto, il Ministro dell'Ambiente stabilisce quando la quantità delle sostanze che inquinano l'aria diventa pericolosa per la salute delle persone. I gas di scarico delle macchine producono una grande parte dell'inquinamento delle città. Quando c'è molto traffico aumentano i gas di scarico e aumenta anche l'inquinamento. Perciò per ridurre l'inquinamento bisogna ridurre il traffico delle macchine private nelle città.

• Con questo decreto, il Ministro dell'Ambiente affida ai responsabili di comuni e regioni il compito di ridurre il traffico.

Per ridurre il traffico nelle città i responsabili dei comuni devono far costruire nuovi parcheggi per le macchine, più corsie preferenziali per gli autobus e i taxi. Le corsie preferenziali sono zone dove le macchine private non possono circolare. Sulle corsie preferenziali gli autobus e i taxi possono viaggiare più velocemente.

• I responsabili dei comuni devono aumentare il numero di scuolabus, cioè degli autobus che portano gli studenti a scuola. I responsabili dei comuni devono fare campagne pubblicitarie per incoraggiare i cittadini a usare i mezzi pubblici, cioè autobus, metropolitana e taxi.

• Quando l'inquinamento diventa molto pericoloso per la salute dei cittadini, i responsabili dei comuni potranno vietare agli automobilisti che viaggiano da soli in una macchina di circolare su alcune strade delle città. Su queste strade potranno circolare solo macchine con almeno tre persone dentro.

• I responsabili dei comuni potranno anche far pagare agli automobilisti una tassa per entrare nel centro della città.



Traffico in città

Dal 1° gennaio 1993, in Italia, c'è il nuovo codice della strada

• Dal 1° gennaio 1993 gli italiani hanno un nuovo codice della strada. Questo codice stradale introduce molte novità per automobilisti, camionisti, motociclisti e pedoni. Abbiamo già parlato di alcune novità che questo codice introduce a pagina 5 del numero 4 di aprile 1992 di *Due parole*. Con il nuovo codice della strada anche l'Italia ha regole di circolazione e di sicurezza stradale simili a quelle degli altri paesi europei. Con il nuovo codice della strada gli automobilisti sono costretti a far revisionare, cioè controllare i loro veicoli (le loro automobili, i loro camion ecc.) più spesso. Il nuovo codice fissa il primo controllo dei veicoli dopo 4 e non più dopo 10 anni.

Così non circoleranno più veicoli danneggiati e pericolosi per i loro guidatori, per i pedoni e per tutti gli altri automobilisti. Ora anche i motorini devono avere una piccola targa. In questo modo i vigili possono identificare i proprietari dei motorini e fare loro la multa se non rispettano le regole del codice della strada.

• Il nuovo codice della strada stabilisce che dal 1994 gli studenti di tutti i tipi di scuola dovranno studiare educazione stradale. Così impareranno a comportarsi in modo corretto e sicuro a piedi, in motocicletta e in automobile. Dal 1994, per evitare incidenti, i cartelloni pubblicitari stradali non dovranno più nascondere o coprire i segnali stradali e i semafori.



Chi è Rigoberta Menchù

• Rigoberta Menchù è nata in Guatemala e ha 33 anni. I genitori di Rigoberta Menchù erano contadini molto poveri e lavoravano nelle piantagioni. Rigoberta Menchù e i suoi fratelli aiutavano i genitori nel lavoro. Rigoberta Menchù e la sua famiglia vivevano in un piccolo villaggio. Spesso i proprietari terrieri ladinos arrivavano all'improvviso nel villaggio. Rubavano, ammazzavano gli animali, distruggevano le capanne. I proprietari terrieri volevano togliere le terre agli indios. Dicevano che le terre appartenevano al governo del Guatemala. Il governo appoggiava i proprietari terrieri. Il padre di Rigoberta, Vicente Menchù, e altri contadini si organizzarono per opporsi ai proprietari terrieri e al governo del Guatemala. Fondarono il Comitato di Unità Contadina (Cuc). I soldati del governo del Guatemala, d'accordo con i proprietari terrieri, arrestarono due volte Vicente Menchù, lo minacciarono e lo torturarono. Qualche tempo dopo torturarono e uccisero il fratello di Rigoberta, insieme a molti altri indios.

Il fratello di Rigoberta aveva 16 anni. Rigoberta Menchù insegnò allora agli indios a difendersi dai soldati e dai proprietari terrieri.

• Nel 1980 Vicente Menchù e altri contadini occuparono il palazzo dell'ambasciata di Spagna. In questo modo volevano far conoscere alle persone di tutto il mondo le loro condizioni di vita. I contadini pensavano di essere al sicuro nel palazzo perché i soldati del governo del Guatemala non potevano entrarci. Invece i soldati incendiarono il palazzo. Il padre di Rigoberta morì nell'incendio. Pochi mesi dopo i soldati torturarono e uccisero la madre di Rigoberta. Nel 1981 Rigoberta lasciò il Guatemala e andò in giro per il mondo a denunciare le condizioni di vita degli indios. La fondazione Nobel ha assegnato il Premio Nobel per la pace per il 1992 a Rigoberta Menchù, perché difende i diritti degli indios e cerca di trovare un accordo tra gli indios e il governo del Guatemala.



Il Guatemala

• Il Guatemala è uno stato dell'America centrale. La maggior parte degli abitanti del Guatemala sono indios, cioè discendenti dei popoli maya. I maya sono vissuti nel Guatemala fino al 1500.

• Gli spagnoli nel 1500 invasero il Guatemala. Distrussero le città dei maya e uccisero molti indios. Si impadronirono delle pianure coltivabili e costrinsero gli indios sopravvissuti ad andare a vivere sulle montagne.

• Oltre agli indios, in Guatemala, vivono anche i ladinos, che sono meticci, cioè discendono da spagnoli e indios. Oggi in Guatemala ci sono ladinos poveri e ladinos ricchi. Sia i ladinos ricchi che i ladinos poveri considerano gli indios inferiori a loro. I ladinos ricchi governano il Guatemala, anche se sono la minoranza della popolazione. Posseggono quasi tutte le terre fertili, coltivano caffè e frutti tropicali, vendono poi questi prodotti ai paesi ricchi, soprattutto agli Stati Uniti. I ladinos ricchi sfruttano gli indios e i ladinos poveri, facendoli lavorare nelle loro terre.

• Gli indios sono la maggioranza della popolazione, ma sono molto poveri. In certi periodi dell'anno lavorano nelle piantagioni dei ladinos ricchi. Guadagnano molto poco. Spesso si ammaliano di malaria o di altre gravi malattie perché vivono in baracche sporche, mangiano poco e lavorano tutto il giorno.



Rigoberta Menchù

Il razzismo in Europa

• Nel 1992, in tutta l'Europa, gruppi di persone razziste hanno provocato molti episodi di violenza. Il razzismo è l'odio che alcune persone provano per chi è diverso da loro per il colore della pelle, le abitudini di vita, la lingua e la religione. Il razzismo è sempre esistito, ma in questo ultimo anno è diventato più forte e pericoloso.

• In Germania gruppi di giovani

con le teste rasate, detti naziskin, hanno assalito e incendiato case e ostelli abitati da immigrati. Hanno aggredito e picchiato alcune persone incontrate per strada, solo perché erano immigrati. A Moelln, nella Germania del nord, i naziskin hanno incendiato una casa. Una donna e due bambine turche sono morte nell'incendio della casa.

• In tutti i paesi europei e anche in Italia

succedono tutti i giorni episodi di razzismo. Anche alcuni tifosi negli stadi innalzano striscioni razzisti. I naziskin sono pochi e violenti; ci sono, invece, molte persone che non vogliono gli immigrati nel loro paese perché hanno paura che gli portino via lavoro e case.

• Moltissime altre persone però hanno manifestato per protestare contro il razzismo e la violenza. Ci sono state molte manifestazioni a Roma, a Milano e in tutta Italia, in Germania, Spagna e Francia.

Manifestazioni di razzismo negli stadi

- A moltissime persone piace andare allo stadio per vedere la partita di calcio e sostenere la propria squadra. Però ci sono anche persone che non vanno allo stadio per passare una giornata divertente e assistere ad una gara sportiva. Queste persone vanno allo stadio per insultare e aggredire giocatori e tifosi della squadra avversaria.

- Negli ultimi tempi queste persone violente insultano e aggrediscono anche persone di razza e religione diversa. Queste persone urlano frasi e cantano cori contro ebrei e negri. Oppure mostrano grandi striscioni con parole molto offensive. Per esempio, possiamo leggere sugli striscioni queste frasi: "Contro gli ebrei sempre", oppure "Negri andate via".

- Queste persone sono razziste, perché odiano e aggrediscono le persone diverse per razza e religione. Quando manifestano idee razziste negli stadi di calcio, queste persone si nascondono nella grande folla di tifosi e perciò non sono punite.



Manifestazione di razzismo in uno stadio

Inoltre queste manifestazioni di razzismo hanno una grande pubblicità perché molti sportivi vedono le partite di calcio in televisione.

- Negli ultimi tempi molti giocatori di calcio famosi hanno condannato le manifestazioni di razzismo negli stadi.

Questi giocatori non vogliono continuare a giocare le partite quando allo stadio ci sono striscioni e cori razzisti.

- Perciò domenica 13 dicembre 1992 i giocatori delle squadre italiane hanno mostrato nel campo da gioco uno striscione con queste parole: "No al razzismo!".

La Coppa del mondo di sci alpino

- Gli atleti campioni di sci di vari Paesi del mondo partecipano alle gare della Coppa del mondo di sci alpino. Le gare ci sono da marzo a novembre in diversi Paesi: Italia, Francia, Slovenia, Austria, Germania, Svizzera, Canada, Stati Uniti, Spagna, Norvegia, Svezia.

- Gli sciatori partecipano a diversi tipi di gare. I vincitori delle gare ricevono molti soldi in premio. Lo sciatore che vince più gare e ottiene più punti in classifica vince la Coppa del mondo di sci alpino.

- Le persone che amano le gare di sci possono guardare le gare della Coppa del mondo in televisione.

- Gli sciatori più famosi che partecipano alle gare sono: Paul Accola, Alberto Tomba, Marc Girardelli.

- Lo sciatore svizzero Paul Accola ha vinto la Coppa del mondo l'anno scorso. Lo sciatore italiano Alberto Tomba è molto forte e bene allenato; ha vinto molte gare negli anni scorsi. Lo sciatore lussemburghese Marc Girardelli ha vinto quattro volte la Coppa del mondo; per le gare di quest'anno Girardelli si è allenato molto.



Lo sciatore Paul Accola

Una nuova tuta per gli sciatori svizzeri

- Quest'anno gli sciatori svizzeri che partecipano alle gare della Coppa del mondo di sci indossano tute da sci molto originali.

- Su queste tute sono disegnati buchi che assomigliano ai buchi di una fetta di formaggio svizzero emmental. Anche il colore delle tute da sci è quello del formaggio.

- Questa tuta da sci serve a fare pubblicità allo sponsor degli sciatori svizzeri. Lo sponsor è un'azienda che dà i soldi per le attività sportive di una squadra o di un atleta per farsi pubblicità.

- Lo sponsor degli sciatori svizzeri è l'Unione svizzera per il commercio del formaggio.

Ti presentiamo il libro "Mi chiamo Rigoberta Menchù"

• Il libro *Mi chiamo Rigoberta Menchù* è il racconto della vita di Rigoberta Menchù e della sua famiglia in Guatemala. Parliamo di Rigoberta Menchù a pagina 6 di questo numero di *Due parole*.

• Il libro *Mi chiamo Rigoberta Menchù* è nato in questo modo: nel 1982 Rigoberta Menchù ha raccontato la storia della sua vita alla studiosa Elisabeth Burgos. Elisabeth Burgos ha registrato il racconto di Rigoberta Menchù

con un registratore e poi ha scritto questo racconto nel libro.

• Rigoberta Menchù ha voluto raccontare la sua vita per far conoscere in tutto il mondo i problemi degli indios che vivono in Guatemala. Rigoberta Menchù ha descritto anche abitudini e tradizioni degli indios che vivono in Guatemala, ad esempio che cosa mangiano e come si preparano da mangiare.

• In questa pagina di *Due parole* puoi leggere tre parti del libro *Mi chiamo Rigoberta Menchù*.

Dal libro "Mi chiamo Rigoberta Menchù"

Rigoberta Menchù ricorda la sua infanzia

• I primi ricordi che ho della mia vita risalgono a quando avevo cinque anni. Da piccoli scendevamo sempre alla finca, quattro mesi li passavamo nella casetta sull'altopiano, ma il resto dell'anno dovevamo stare sulla costa, nella Boca Costa, dove cresce il caffè, a raccogliere o pulire il caffè, o nella Costa sud, dove c'è il cotone. Noi lavoravamo soprattutto qui. In queste grandi piantagioni, proprietà di alcune famiglie, si coltivano i prodotti da vendere all'estero.

Rigoberta Menchù descrive il lavoro di sua madre

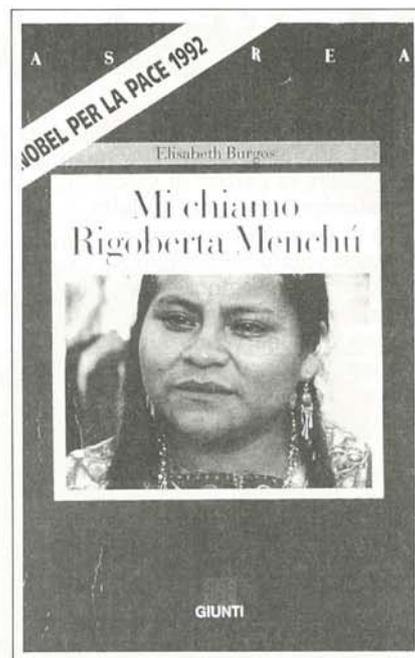
• Mi ricordo che in quel periodo il lavoro di mia madre era di preparare da mangiare per quaranta lavoratori. Macinava, preparava le *tortillas*, metteva il *nixtamal* sul fuoco,

cuoceva i fagioli per il pasto dei braccianti. E questo è un lavoro difficile alla finca. Tutta la pasta di mais che si prepara la si deve finire la mattina stessa, altrimenti inacidisce. Di conseguenza mia madre doveva preparare *tortillas* in relazione a quel che mangiavano i lavoratori a ogni pasto. E mia madre era molto apprezzata dai lavoratori perché gli dava sempre da mangiare roba fresca.

Rigoberta Menchù parla dei regali per le bambine e i bambini che compiono dodici anni

• C'è un'altra tradizione quando si compiono i dodici anni. Si regala un maialino, o una pecorella, o due gallinelle; questi animaletti devono moltiplicarsi e ciò dipende dalla persona, dall'affetto che serba per il regalo dei genitori.

• Ricordo che quando compii i dodici anni mio papà mi aveva dato



La copertina del libro
"Mi chiamo Rigoberta Menchù"

un piccolo maialino, un porcellino. E mi diedero anche due pollastrelli e una pecorella, a me che piacciono tanto le pecore.

• Nessuno può toccare né vendere questi animaletti senza il mio permesso. È un po' come se uno cominciasse a mantenersi da solo. Io mi proponevo di moltiplicare questi animaletti ma volevo essere affezionata anche a quelli dei miei fratelli e dei miei genitori. Un regalo così rendeva felici, era il maggior piacere che si potesse avere.

Ti spieghiamo alcune parole dei testi che hai letto

Le prime tre parole appartengono allo spagnolo, che è la lingua di Rigoberta Menchù.

L'ultima parola, invece, è italiana.

- *Finca* significa: piantagione, cioè terreno in cui si coltiva un solo tipo di pianta.

- *Tortillas* significa: pizzette di farina di mais.

- *Nixtamal* significa:

grande pentola.

- *Serba* significa: conserva.

dueparole

Mensile di facile lettura

Anno 4, numero 1, gennaio 1993

Università di Roma "La Sapienza"
dipartimento di Scienze del linguaggio

Direttore scientifico Tullio De Mauro
Direttore responsabile Elisabetta Bonucci
Coordinamento scientifico M. Emanuela Piemontese
Direttori editoriali M. Emanuela Piemontese
(cura della pag. 2/Spettacoli,
della pag. 5/Notizie dall'Italia),
Angela Saponaro Cioffi (cura della pag. 4/Notizie

dall'Italia, pag. 7/Sport), M. Teresa Tiraboschi
(cura della pag. 1/Attualità, pag. 3/Vita in casa,
pag. 6/Notizie dall'estero e pag. 8/Cultura).

Massimo Vedovelli dal 1° novembre 1992 è diventato
professore associato all'Università di Pavia e lascia perciò
la collaborazione a "Due parole". La Direzione e la Redazione
lo ringraziano e gli fanno gli auguri più affettuosi.

Hanno collaborato a questo numero:

Stefano Alisi, Patrizia Fares, Alessandra Felici,
Maria Rita Galullo, Raffaella Giammarco,
Francesca Giarè, Paola Mangiantini,
Alda Monico Cortese, Silvia Nardone.

Sede della redazione: Dipartimento di Scienze del
linguaggio, via del Castro Pretorio 20, 00185 Roma.
Telefono (06) 491375-490866 int. 226, fax (06) 4957333.

Fotografie: ANSA

Stampa Arti Grafiche Boccia, Salerno

Aut. Trib. di Roma n. 632/88

tecnodid

80137 NAPOLI - Piazza Carlo III, 42 - Tel. 081/441922
00185 ROMA - Via Palermo, 93 - Tel. 06/4883104

Questo numero di "Due parole" è stato chiuso in
redazione il 21 dicembre 1992.

Ecco quanto costa abbonarsi a "Due parole":
abbonamento ordinario 30.000 lire (per l'Italia),
60.000 lire (per l'estero); abbonamento sostenitore
50.000 lire (per l'Italia), 100.000 lire (per l'estero).

Il numero di conto corrente postale è questo:
27238807 intestato a:

Tecnodid, P.zza Carlo III, 42 - 80137 Napoli.